



Agenzia Regionale per le attività Irriguo e Forestali (ARIF)

Elaborato:

**RELAZIONE DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITA' FORESTALI
TRIENNIO 2022-2024**



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PREMESSA.....	4
3. ATTIVITA' FORESTALI.....	7
3.1 Interventi di miglioramento forestale da attuare sul demanio regionale e sui terreni in occupazione temporanea (dal 1 ottobre al 15 marzo di ciascuno dei tre anni di programmazione) 7	
3.1.1 Programmazione delle attività future.....	10
3.2 Altri interventi finalizzati alla gestione dei complessi forestali.....	11
3.3 Prevenzione incendi demanio regionale e terreni in occupazione temporanea.....	12
3.4 Antincendio Boschivo (A.I.B.).....	12
3.5 Restituzione ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea.....	14
3.6 Censimento degli alberi monumentali forestali.....	14
3.7 Attività vivaistica.....	14
3.8 Attività di difesa del suolo sul demanio regionale.....	16
3.9 Monitoraggio, catalogazione e manutenzione immobili delle sei e/o centri lavorativi.....	17
3.10 Altre attività.....	17
3.10.1 Attività di divulgazione.....	17
3.10.2 Studio sperimentale della pianificazione assestamentale avanzata relativa ai complessi forestali in gestione e di proprietà.....	18
3.10.3 Ulteriori progetti e convenzioni.....	18



1. INTRODUZIONE

La presente Relazione è stata redatta al fine di definire il programma delle differenti attività in campo forestale che l'ARIF dovrà svolgere nel triennio 2022/2024.

Le attività programmate e di seguito dettagliate interessano i seguenti ambiti:

- a) Attività Forestali e Ambientali
- b) Antincendio Boschivo e Protezione Civile
- c) Vivaistico

La redazione della presente Relazione è stata curata dai funzionari Dott. For. Marco D'Attoli, Dott.ssa For. Maria Cristina Bianco, Dott.ssa For. Giuseppina Nisi e Ing. Vincenzo Masi in collaborazione con l'area tecnica, di cui l'Agenzia si è dotata, dedicata allo svolgimento di Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e di anagrafica tecnica per la progettazione ed elaborazione interventi sui beni immobili gestiti da ARIF in ambito Forestale ed Irriguo.



2. PREMESSA

L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF - ha natura di ente pubblico strumentale della Regione Puglia. Essa è stata istituita con legge regionale n. 3/2010 nella quale è stata fissata, innanzitutto, la mission in ambito irriguo e forestale.

L'Agenzia, quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi irrigui, forestali e fitosanitari (L.R. 19/2019), si caratterizza per la sua connotazione non economica finalizzata al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

Relativamente alle Attività Forestali, l'art. 2 della L.R. 3/2010 cita testualmente:

1. L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato, nell'ambito della forestazione, per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, già facente parte del patrimonio dello Stato;

b) iniziative finalizzate alla valorizzazione e utilizzazione delle biomasse agro-forestali;

c) l'ammodernamento delle strutture forestali;

d) attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della Sala operativa unificata permanente (SOUP) di protezione civile, che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verificano nel territorio della Regione;

e) attività di supporto e di consulenza sul patrimonio forestale di proprietà di enti pubblici che ne facciano richiesta.

2. Rientrano nei compiti dell'Agenzia:

a) gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale;

b) la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale, e dei boschi in occupazione regionale;

c) la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità;

d) l'introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

e) le attività di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa, in relazione alle attività di cui al presente articolo, concernenti il patrimonio forestale degli enti pubblici che ne facciano richiesta;



f) ogni e qualsiasi attività gestionale per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali.

La legge istitutiva dell'ARIF n. 3/2010 è stata modificata ed integrata con leggi successive quali:

- LEGGE REGIONALE 7 agosto 2017, n. 33 *“Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)”*

- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 45 recante *“Modifiche alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia), modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), modifiche alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio)”*.

In particolare la Legge 45 all'art. 8 Modifiche all'articolo 2 della l.r. 3/2010 prevede:

All'articolo 2 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera e) del comma 1, dopo la parola: “consulenza” sono inserite le seguenti: “e attuazione di lavori e servizi”;

b) alla lettera e) del comma 2, dopo le parole: “tecnico-amministrativi,” sono inserite le seguenti: “ambientale, di attuazione di lavori e servizi”;

c) dopo la lettera e) del comma 2 è inserita la seguente:

“e bis) le attività di supporto e di consulenza tecnico ambientale, di attuazione di lavori e servizi in relazione alle attività di cui all'articolo 2, concernenti la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale presente all'interno delle aree naturali protette regionali e le aree a verde di pertinenza regionale. Tutte le iniziative e le azioni strumentali per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali”.

L'ARIF ha, dunque, tra i suoi obiettivi principali quello di valorizzare gli ambienti forestali sia in ambito produttivo, che protettivo, sociale e ricreativo.



Tale valorizzazione deve essere attuata attraverso la promozione di forme di gestione delle risorse boschive che meglio consentano lo sviluppo, la crescita, la tutela e la riproduzione dei soprassuoli forestali.

L'ARIF, al fine di garantire l'uso delle risorse forestali, del territorio boscato e delle aree correlate, persegue i seguenti obiettivi:

1. tutela idrogeologica dei territori;
2. difesa del suolo;
3. tutela del paesaggio;
4. tutela della biodiversità;
5. tutela delle aree di rilevante valore ambientale.

La DGR n. 957 del 29/05/2019 “Attività forestali nel Demanio regionale e nei terreni in occupazione temporanea gestiti dall'ARIF: Linee di indirizzo” individua i complessi forestali, suddivisi per provincia, del demanio regionale gestiti dall'ARIF e definisce gli indirizzi in ambito forestale che l'Agenzia è tenuta a seguire nelle more dell'approvazione del Piano di assestamento forestale in corso di elaborazione per i predetti complessi forestali.

Inoltre nella DGR n. 957 sono indicate le attività forestali che annualmente l'ARIF è tenuta ad inserire nella programmazione delle attività forestali.



3. ATTIVITA' FORESTALI

3.1 Interventi di miglioramento forestale da attuare sul demanio regionale e sui terreni in occupazione temporanea (dal 1 ottobre al 15 marzo di ciascuno dei tre anni di programmazione)

Sulla base di quanto previsto dalla L.R. 3/2010 e s.m.i., dalla DGR n. 957 e della DGR n. 2375 del 21 dicembre 2018 (Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale) le attività in ambito forestale che l'ARIF dovrà svolgere nel prossimo triennio risultano essere in continuazione o a completamento di quanto programmato e progettato nel triennio precedente.

A tal riguardo si evidenzia che ARIF si è dotata di un'area tecnica che ha dato avvio ad un percorso di progettazione che riguarda non solo la riqualificazione e il miglioramento dei complessi forestali Regionali ma che ha interessato anche la tutela e la salvaguardia della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle aree protette di Puglia, al fine di disporre di una base progettuale essenziale per intercettare finanziamenti nell'ambito del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nell'ambito della "Tutela del territorio e della risorsa idrica".

Nello specifico nel 2021 inizio 2022 sono stati redatti n.9 progetti definitivi che contengono tutti gli elaborati tecnici previsti dall'art.24 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Di seguito si riporta l'elenco dei 9 progetti elaborati:

1. *Progetto di valorizzazione e fruizione della Riserva Naturale dello stato "le Cesine" dell'importo complessivo pari ad € 3.348.233,87;*
2. *Progetto di rimozione dei detrattori paesaggistici nel Parco di Ugento in località Lido Marini dell'importo complessivo pari ad € 2.242.376,78*
3. *Progetto di salvaguardia e valorizzazione delle Riserve naturali orientate regionali "Litorale tarantino orientale" dell'importo complessivo pari ad € 425.500,00;*
4. *Interventi di consolidamento del cordone dunale e di regolamentazione della fruizione nel Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" e nelle aree limitrofe dell'importo complessivo pari ad € 1.125.914,00;*
5. *Interventi di consolidamento del cordone dunale e di regolamentazione della fruizione nel Parco naturale regionale "dune costiere. da Torre Canne a Torre San Leonardo" dell'importo complessivo pari ad € 600.000;*



6. *Interventi di riqualificazione paesaggistica e di supporto alla fruizione nella Riserva naturale regionale orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" dell'importo complessivo pari ad € 900.000,00;*
7. *Valorizzazione degli itinerari di mobilità sostenibile nel Parco naturale regionale fiume Ofanto dell'importo complessivo pari ad € 1.608.220,13;*
8. *Progetto di riqualificazione ambientale e regolamentazione della fruizione all'interno del Parco naturale regionale isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo dell'importo complessivo pari ad € 955.184,37;*
9. *PNR "Mar piccolo". interventi di miglioramento forestale e ripristino dei percorsi turistico - ricreativi esistenti, nel Parco comunale Cimino in agro di Taranto dell'importo complessivo pari ad € 284.774,35.*

L'Area tecnica, in aggiunta ai 9 progetti innanzi indicati, ha elaborato n.10 progetti in ambito forestale, atti a migliorare le funzioni attribuite e/o riconosciute ad alcuni complessi boscati della Regione Puglia gestiti da ARIF, di seguito dettagliati:

1. *Interventi di miglioramento forestale da realizzare nel "Bosco Cavone", esteso nel territorio del comune di Spinazzola (BT), del complesso forestale regionale "Acquatetta" dell'importo complessivo pari ad € 463.289,96;*
2. *Intervento di miglioramento forestale da realizzare nel "Bosco Chinunno", esteso nel territorio del comune di Altamura (BA), del complesso forestale regionale "Mercadante" dell'importo complessivo pari ad € 329.269,53;*
3. *Intervento di diradamento nell'ambito del complesso forestale regionale "Pineta di Russoli" in agro di Crispiano (TA) dell'importo complessivo pari ad € 48.221,51;*
4. *Intervento di diradamento nell'ambito di un complesso forestale regionale in agro di Otranto (LE), località Frassanito, caratterizzato da una fustaia a prevalenza di Pino domestico, con presenza di Pino d'Aleppo, con sottobosco incipiente a tratti affermato di sclerofille sempreverdi dell'importo complessivo pari ad € 309.293,55;*
5. *Ripristino dei percorsi per la valorizzazione turistico, didattica e ricreativa presenti nel complesso forestale regionale Mercadante dell'importo complessivo pari ad € 329.269,53;*
6. *Interventi selvicolturali di diradamento e spalcatura previsti nell'ambito del complesso forestale regionale "Porto Selvaggio" in agro di Nardò (LE). lotto I° dell'importo complessivo pari ad € 283.143,54;*



7. *Ceduo invecchiato di Leccio caratterizzato da un popolamento arboreo ormai prevalentemente morto in piedi o parzialmente giacente a terra, da interessare con tagli fitosanitari, al fine di consentire la messa in sicurezza dei luoghi, nonché di ridurre il rischio incendi. complesso forestale regionale "Baia dei Turchi" in agro di Otranto (LE) dell'importo complessivo pari ad € 101.484,11;*
8. *Interventi selvicolturali di diradamento e spalcatura previsti nell'ambito del complesso forestale regionale "Porto Selvaggio" in agro di Nardò (LE). lotto II° dell'importo complessivo pari ad € 283,143,54;*
9. *Rimboschimenti con finalità igienico ricreativa in località masseria "la marina" dell'importo complessivo pari ad € 204.976,53.*

Infine, l'Area tecnica ha elaborato n.2 progetti definitivi, finalizzati alla realizzazione di interventi tesi al recupero e alla salvaguardia della naturalità e dei servizi ecosistemici in aree di interesse naturalistico e nello specifico:

1. *Progetto di restauro vegetazionale di una ex cava ubicata in agro di Bitetto, località "Parco Mater Domini";*
2. *Realizzazione di un orto botanico nell'area del vivaio "San Cataldo".*

Alla progettazione sopra elencata sono da aggiungere altre progettazioni quali:

1. *Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco Coppa d'Umbra del Complesso Forestale Regionale "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" nel comune di Monte Sant'Angelo (FG) - LOTTO 1 € 303.636,93;*
2. *Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco Coppa d'Umbra del Complesso Forestale Regionale "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" nel comune di Monte Sant'Angelo (FG) - LOTTO 2; € 215.921,61;*
3. *Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco Coppa d'Umbra del Complesso Forestale Regionale "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" nel comune di Monte Sant'Angelo (FG) - LOTTO 3 € 366.421,38;*
4. *Interventi di imboschimento delle aree agricole del demanio regionale "Bosco delle Nazioni" - Località Villanova" in agro del comune di Brindisi; € 123.606,81;*
5. *Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi - Complesso Forestale Demaniale Regionale "Russoli" in agro di Crispiano (TA) € 188.852,53;*
6. *Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi - Complesso Forestale Regionale "Frassanito" in agro di Otranto (LE) € 278.868,83*



Nella programmazione delle attività forestali da svolgere nella stagione silvana 2022/2023 saranno conclusi gli interventi relativi alla seguente progettazione e sospesi a chiusura della stagione silvana 2021/2022:

1. *Complesso Forestale Regionale "Manatecco". Interventi Selvicolturali da realizzare nel Bosco Vallone di Ulso - LOTTO 2*
2. *Complesso Forestale Regionale "Manatecco". Interventi Selvicolturali da realizzare nel Bosco di Mastro Lonardo - LOTTO 3A*
3. *Complesso Forestale Regionale "Manatecco". Interventi Selvicolturali da realizzare nel Bosco Cugnetto della Nava - LOTTO 4*
4. *Complesso Forestale Regionale "Manatecco". Interventi Selvicolturali da realizzare nel Bosco Coppa Ianchise - LOTTO 5*
5. *Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco di Pineta Regina in località "Ginosa Marina" - Comune di Ginosa (TA) - LOTTO 2;*
6. *Complesso Forestale Regionale "Tavole di Pietra". Interventi Selvicolturali da realizzare nel Bosco Tavole di Pietra Pontone del Prete - LOTTO 3*
7. *Interventi selvicolturali di diradamento e spalcatura previsti nell'ambito del Complesso Forestale Regionale "Porto Selvaggio" in agro di Nardò (LE). LOTTO I°*
8. *Intervento di diradamento nell'ambito di un Complesso Forestale Regionale in agro di Otranto (LE), località Frassanito, caratterizzato da una fustaia a prevalenza di Pino Domestico, con presenza di Pino di Aleppo, con sottobosco incipiente a tratti affermato di sclerofille sempreverdi.*

3.1.1 Programmazione delle attività future

Ai fini della prosecuzione delle attività amministrative, tese alla realizzazione degli interventi in essere, sopra richiamati, nel prossimo triennio si realizzeranno i seguenti step procedurali:

1. Avvio della conferenza di servizi decisoria, finalizzata all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni/nulla osta delle autorità ambientali (in alcuni progetti tale fase è stata già avviata);
2. Conclusione della conferenza dei servizi e adeguamento dei progetti definitivi alle eventuali prescrizioni pervenute in sede di conferenza dei servizi;
3. Stesura dei progetti esecutivi ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.;



4. Supporto alle attività amministrative finalizzate all'avvio delle procedure di gara, funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti in parola;

5. Svolgimento delle attività di supporto alla Direzione Lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori appaltati;

6. Attività di supporto tecnico amministrativo, necessario alla gestione e rendicontazione delle attività progettuali;

7. Supporto alle attività di comunicazione istituzionale dell'Agenzia in merito ai lavori da realizzare e alle opere previste.

Gli interventi di miglioramento previsti nei complessi forestali regionali gestiti da ARIF riguardano essenzialmente attività di diradamento, taglio di avviamento ad alto fusto, rinfoltimento e altri interventi di selvicoltura naturalistica che hanno l'obiettivo di aiutare il bosco a raggiungere un equilibrio naturale, tale da permettergli di rinnovarsi naturalmente e di fornire l'habitat più accogliente per le altre specie vegetali e animali che lo popolano.

Nel triennio tali attività interesseranno, per ciascun anno, una superficie forestale pari a circa 350 ettari.

Nelle more che i Piani di assestamento forestale, attualmente in corso di redazione, possano essere conclusi e resi operativi, le zone dei complessi forestali del demanio regionale e dei terreni in occupazione temporanea su cui progettare e realizzare nuovi interventi saranno individuate sulla base di priorità definite dalla struttura tecnico-forestale dell'ARIF.

3.2 Altri interventi finalizzati alla gestione dei complessi forestali

Oltre agli interventi miglioramento forestale, descritti nel paragrafo precedente, saranno realizzate una serie di altre attività complementari connesse con la gestione dei complessi forestali regionali quali:

- interventi migliorativi e conservativi di strutture viarie, sentieristiche ed aree ricreative;
- taglio di piante pericolanti e/o al suolo;
- lotta meccanica alla processionaria del pino;
- ripristino dei muretti a secco e opere di confinazione (chiudenda, recinzioni, ecc.).

Una viabilità in buono stato rappresenta un ottimo supporto alle attività selvicolturali poiché consente di raggiungere facilmente le varie zone del complesso forestale e facilita le operazioni di esbosco e di pronto intervento durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.



Inoltre, una buona viabilità unita alla presenza di strutture ricreative consente alle foreste di esplicare al meglio la sua funzione igienico-ricreativa.

Tali interventi potranno essere eseguiti nel periodo che va dal 16 settembre al 14 giugno ad esclusione della lotta meccanica alla processionaria del pino, che se necessaria, va eseguita nel periodo gennaio-marzo.

Annualmente si provvederà ad eseguire un monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture presenti nei vari complessi al fine di programmare e progettare gli interventi di manutenzione.

Nei complessi in cui si evidenzia la necessità di realizzare nuove strutture (aree ricreative, chiudende, ecc.) si provvederà alla loro progettazione e successiva realizzazione.

Al fine di rendere più efficaci le attività forestali in argomento questo Ente intende, nel triennio di riferimento, implementare o sostituire attrezzature e mezzi in dotazione con l'acquisto di *Trattori* (n. 5), *Camion* (n. 4), *Rimorchi* (n. 5), *Trinciatrici forestali* (n. 5), *Cippatrici* (n. 5), *Verricelli Forestali* (n. 5), *Altri accessori (pale, gru, ecc.)*.

3.3 Prevenzione incendi demanio regionale e terreni in occupazione temporanea

Gli interventi di prevenzione incendi finalizzati a ridurre il rischio d'insacco e di propagazione di un incendio, così come previsto dalla legge regionale 38/2016, consistono essenzialmente nel taglio di specie erbacee, rovi e necromassa ed eventuali spalcatore/potature nelle zone più vulnerabili del perimetro, aree di interfaccia, viali tagliafuoco e viabilità interna dei complessi forestali regionali e dei terreni in occupazione temporanea di Regione Puglia.

In base alla DGR n. 696 del 24 aprile 2018 "l'ARIF è delegata alla esecuzione delle attività di prevenzione antincendio nei boschi in occupazione del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia".

Tali interventi hanno carattere ciclico e vengono realizzati dal mese di maggio al 14 giugno di ogni anno.

3.4 Antincendio Boschivo (A.I.B.)

Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi (*dal 15 giugno al 15 settembre, prorogabile al 30 settembre*), decretato ogni anno dal Presidente della Regione Puglia, le unità operative dell'ARIF sono impegnate, sul territorio regionale, in attività di:

- *avvistamento*, avente lo scopo di segnalare tempestivamente l'insorgere dell'incendio



- *pattugliamento*, per garantire un presidio territoriale costante
- *spegnimento* degli incendi, attraverso:
 - controllo della propagazione del fuoco;
 - estinzione per azione diretta a terra;
 - bonifica.

I servizi di allerta e pronto intervento, sopra elencati, sono eseguiti dal personale ARIF sette giorni su sette, normalmente su due turni da 6,30 ore ciascuno, con una copertura completa del servizio diurno che va dalle ore 8:00 alle ore 20:00, garantendo, ove possibile, anche la reperibilità notturna.

L'organizzazione sul territorio regionale si struttura in punti di avvistamento fissi e/o mobili e presidi AIB ed è annualmente concordata attraverso un apposito tavolo tecnico che si tiene presso il Servizio di Protezione Civile regionale.

L'ARIF in ambito AIB ha tra le sue competenze, anche, l'attività di supporto tecnico – amministrativo alla Protezione Civile, Sezione Foreste di Regione Puglia, Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco nelle fasi di pianificazione delle attività.

Inoltre, durante l'intero periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, l'ARIF collabora con la Protezione Civile nel coordinamento alla lotta contro gli incendi boschivi, garantendo una copertura h 24 di un presidio nella Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della struttura regionale.

Punto di forza di questa Agenzia, per quanto attiene il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, è certamente l'organizzazione e la presenza sul territorio regionale pugliese presso le aree più critiche, sia appartenenti al demanio regionale che di altri Enti.

L'assetto organizzativo di dettaglio, che a seconda delle necessità viene di volta in volta adattato, è annualmente approvato dalla Giunta regionale attraverso il “*Programma operativo di azione per la campagna antincendi boschivi*”.

Al fine di rendere più efficace il servizio in argomento questo Ente intende programmare nel triennio di riferimento l'acquisto di automezzi ed attrezzature per le suddette attività.

Nello specifico si intende pianificare una progressiva sostituzione dei pick-up attualmente in dotazione arrivando alla concorrenza di 40 nuovi veicoli muniti di moduli TSK AIB.

Inoltre, si intende implementare una sezione dedicata all'innovazione tecnologica prevedendo l'acquisto di un centro operativo mobile costituito da un autotelaio/veicolo cabinato ed



opportunamente allestito per l'AIB e di droni di supporto alle attività di gestione operativa delle emergenze.

3.5 Restituzione ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea

Durante la stagione silvana (ottobre-marzo) verranno effettuati, previa progettazione esecutiva, interventi di miglioramento forestale (diradamenti, tagli di conversione, ripristino piste e viabilità), nei terreni in occupazione temporanea in modo da restituirli ai proprietari a fine lavori. Tali interventi riguarderanno sia i terreni in occupazione temporanea da parte di Regione Puglia che quelli in occupazione temporanea da parte del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia. Per questi ultimi è in fase di stipula un protocollo d'intesa tra Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Regione Puglia (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) e ARIF finalizzato alla tutela, conservazione e valorizzazione selvicolturale dei boschi in occupazione temporanea.

Annualmente ARIF provvederà ad indicare a Regione Puglia (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) i terreni idonei alla restituzione ai proprietari.

Inoltre, Secondo quanto previsto dall'art. 50 del R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 ai proprietari di terreni oggetto di occupazione temporanea spetta una indennità annua ad ettaro ed ARIF, sta completando la ricognizione degli aventi diritto al fine di sanare gli anni arretrati e provvede alle liquidazioni dei canoni spettanti.

3.6 Censimento degli alberi monumentali forestali

Il censimento degli alberi monumentali ricadenti sul demanio forestale regionale gestito da ARIF è svolto in collaborazione con la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di Regione Puglia e vede l'impegno di personale ARIF opportunamente formato.

Gli alberi monumentali censiti, saranno annualmente sottoposti, durante i mesi di aprile e maggio, ad un monitoraggio annuale finalizzato a verificarne, su base fenotipica, lo stato di salute. Questo consentirà di poter intervenire tempestivamente lì dove si dovessero riscontrare danni dovuti a fattori di natura biotica o abiotica.

3.7 Attività vivaistica

I vivai forestali regionali sono quelle strutture in cui si producono piantine d'interesse forestale allo scopo di preservare la biodiversità attraverso la riproduzione di ecotipi locali che avviene partendo dalla raccolta del materiale di propagazione di base all'interno dei boschi da seme



istituiti con Determinazione del dirigente Servizio Foreste n. 757/2009 “*Approvazione dell’elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia*”.

L’attività vivaistica segue le linee guida fornite periodicamente dalla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di Regione Puglia, da questo scaturisce una pianificazione della produzione che tiene conto delle differenti esigenze su base provinciale.

Il ciclo produttivo è articolato in differenti fasi:

- *Raccolta materiale di propagazione* (semi e talee) con particolare attenzione nella scelta dei semi che devono essere in buono stato, ben formati e perfettamente maturi. Questa attività viene svolta in periodi diversi a seconda della fruttificazione delle differenti specie.
- *Preparazione del terriccio di coltivazione*: (molitura, grigliatura e miscelazione) in funzione del tipo di materiale da produrre. Tale attività viene svolta in autunno.
- *Semina*: il materiale raccolto viene selezionato, pulito, trattato e successivamente messo a dimora. Tale operazione viene normalmente eseguita nel periodo autunno-inverno.
- *Trapianto*: in inverno il postime viene messo a dimora in vasetti di varie dimensioni in funzione delle esigenze di ciascuna specie.
- *Cure colturali dei semenzali*: operazioni successive alla semina necessarie per assicurare la sopravvivenza e la crescita del postime (irrigazioni, diserbi, sfolli, concimazioni, ecc.). Tali operazioni vengono eseguite durante tutto l’arco dell’anno.

Il postime forestale prodotto viene utilizzato in parte nei cantieri forestali e in parte ceduto a titolo gratuito ad enti pubblici o a titolo oneroso a privati, che ne fanno richiesta, come previsto dalla normativa vigente.

Tali interventi hanno carattere ciclico e richiedono, a seconda delle differenti fasi, un impegno durante l’intero arco dell’anno.

Al fine di garantire la buona funzionalità del vivaio nell’arco dell’intero anno è necessario provvedere anche alla manutenzione periodica della struttura vivaistica e degli immobili.

I vivai forestali regionali, inoltre vengono utilizzati a scopo didattico attraverso iniziative come la festa dell’albero, vivai aperti e giornate di studio rivolte a scuole ed università.

I vivai forestali sono autorizzati all’attività vivaistica dall’Osservatorio Fitosanitario mediante iscrizione al registro ufficiale degli operatori professionali (R.U.O.P.) ai sensi del Regolamento U.E. 2019/2031 e iscritti nel Registro dei produttori di materiale forestale ai sensi del D.Lgs. n. 386



del 10/2003 “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”.

Di seguito si riporta l’elenco completo, ripartito per provincia, dei vivai regionali in gestione ad ARIF con l’indicazione di quelli attualmente iscritti al R.U.O.P.:

Provincia di Bari

- Fungipendola - Cassano Murge (*Isritto al R.U.O.P. e in fase di trasferimento presso l’Osservatorio faunistico Regionale in agro di Bitetto*)

Provincia di Foggia

- Acquara – Orsara di Puglia (*Isritto al R.U.O.P.*)
- Tagliata – Deliceto
- Brecciolosa – Castelnuovo della Daunia
- Orto di zolfo - Biccari
- Torre Fantine – Chieuti (*Isritto al R.U.O.P.*)

Provincia di Lecce

- Galiò – Lecce (*Isritto al R.U.O.P.*)
- Li Foggi – Gallipoli (*Isritto al R.U.O.P.*)
- Gennerano – Lecce
- San Cataldo – Lecce

Provincia di Taranto

- Legiadrezze – Taranto (*Isritto al R.U.O.P.*)

Provincia di Brindisi

- Restinco – Brindisi (*Isritto al R.U.O.P.*)

Per i vivai ancora non iscritti al R.U.O.P., per il triennio di riferimento, l’ARIF sta pianificando una razionalizzazione delle sedi.

Sulla base di un’attenta pianificazione vivaistica e di un efficientamento delle strutture di produzione, si prevede di incrementare e migliorare la produzione di determinate specie forestali, al fine di soddisfare le richieste (Enti Pubblici e privati) e garantire la realizzazione delle progettazioni di miglioramento forestale di ARIF oltreché.

3.8 Attività di difesa del suolo sul demanio regionale

Le attività di difesa del suolo nei complessi forestali regionali mirano alla riduzione del dissesto idrogeologico attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di



ingegneria naturalistica. Essi sono finalizzati al controllo di fenomeni di dissesto del suolo e riguardano, nello specifico, il ripristino e il consolidamento di aree in prossimità della viabilità forestale e di tratti di versanti, migliorare la fruibilità della viabilità forestale, garantendo, contestualmente, la percorribilità in condizioni di sicurezza.

Altri interventi da considerare sono quelli riguardanti la *manutenzione delle opere esistenti* (briglie, canalette, ecc.) al fine di ripristinarne la funzionalità idraulica. Interventi da realizzare da Ottobre ad Aprile.

3.9 Monitoraggio, catalogazione e manutenzione immobili delle sei e/o centri lavorativi

Durante *tutto l'anno* ad esclusione della stagione ad alta pericolosità degli incendi boschivi una parte delle unità operative verrà utilizzata per un monitoraggio e censimento degli immobili demaniali.

Verrà effettuata una verifica sugli impianti delle acque reflue, sugli impianti elettrici, e sui lastrici solai e dove necessario verranno predisposti ed effettuati interventi per la manutenzione.

Per quanto attiene tutti i beni immobili, in gestione a questo Ente, ed in virtù di quanto stabilito dalla L.R. 3/2010 ex. art. 11 – Risorse strumentali, si evidenzia la necessità di procedere alla ricognizione delle strutture forestali ed alla successiva sottoscrizione di apposito verbale con la Sezione Demanio e Patrimonio e la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di Regione Puglia. Questo riveste carattere strategico in quanto permetterebbe ad ARIF di pianificare una più attenta gestione, valorizzazione, ed efficientamento degli stessi beni.

3.10 Altre attività

3.10.1 Attività di divulgazione

Tra Regione Puglia, Sezione gestione risorse sostenibili e tutela delle risorse forestali ed ambientali ed ARIF è stato sottoscritto un disciplinare per lo sviluppo di “*Attività di divulgazione in campo forestale. Accordo tra Regione Puglia, Sezione gestione risorse sostenibili e tutela delle risorse forestali ed ambientali ed ARIF*” che prevede le seguenti attività:

- a) iniziative didattico-divulgative in collaborazione con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado: Boschi didattici, Giornata dell’albero, vivai aperti e Scuole in bosco;
- b) giornate in bosco, organizzate ai sensi della D.D.S. 27/05/2019 n.176 (Giornata internazionale delle foreste – 21 marzo; Giornata internazionale della Terra 22 aprile; Giornata



internazionale della diversità biologica 22 maggio; Giornata Mondiale dell’Ambiente 5 giugno; Giornata nazionale dell’Albero 21 Novembre);

c) allestimento di spazi espositivi in occasione di Fiere, eventi, convegni nazionali ed internazionali in collaborazione con la Regione;

d) aggiornamento di pubblicazioni;

e) realizzazione e pubblicazione di nuovi opuscoli divulgativi; Dvd tematici, filmati, video animazioni, spot pubblicitari;

f) campagne informative;

g) ricerca ed ammodernamento in ambito forestale-vivaistico;

h) organizzazione e realizzazione di mostre multimediali

i) acquisto di strumentazione forestale, libri e gadgets da personalizzare finalizzati a promuovere la tutela del patrimonio forestale.

3.10.2 Studio sperimentale della pianificazione assestamentale avanzata relativa ai complessi forestali in gestione e di proprietà

L’Agenzia ha sottoscritto con il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” – DiSAAT una convenzione relativa allo “*Studio della pianificazione assestamentale delle Foreste Demaniali della Regione Puglia gestite dall’ARIF*”.

Le attività poste in essere da ARIF riguardano, per ogni complesso forestale regionale la individuazione e materializzazione in campo di particelle assestamentali, aree di saggio, rilievi dendrometrici e vegetazionali finalizzati alla redazione dei piani di assestamento da utilizzare come strumento di gestione e pianificazione forestale.

Tali attività, già avviate, dovranno essere concluse nel triennio 2022-2024.

3.10.3 Ulteriori progetti e convenzioni

L’ARIF, inoltre, intende porre in essere nel triennio in argomento ulteriori attività, quali:

- ✓ Interventi forestali finanziati con le risorse Comunitarie (*FEASR, PNRR, LIFE+, ecc*);
- ✓ Interventi in ambito forestale discendenti da convenzioni con Enti Pubblici (Province, Comuni, Parchi, ecc.).



- ✓ Protocollo fra Federparchi, Aree naturali protette e l'ARIF, basato su una convenzione-quadro che mira alla gestione e riqualificazione del patrimonio forestale delle aree naturali protette regionali.
- ✓ Convenzione tra Parco Nazionale dell'Alta Murgia e ARIF in merito ad iniziative comuni di co-programmazione e co-pianificazione, sviluppo della rete di monitoraggio e telerilevamento degli incendi, comunicazione, formazione, divulgazione di attività di interesse comune.
- ✓ Convenzione tra Parco Nazionale dell'Alta Murgia e ARIF in merito al piano per la gestione e il contenimento dei cinghiali nel territorio del Parco. Con il supporto del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari e dei Carabinieri Forestali del Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
- ✓ Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali tra Regione Puglia, ARIF e Consorzio di bonifica montana del Gargano.
- ✓ Convenzione tra ARIF, DISAAT dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e Riserve Naturali Regionali Orientate litorale tarantino orientale, per interventi pilota di ingegneria naturalistica, lavori di consolidamento delle dune, rivegetazione e sistemazione sponde dei canali.

F.to i Funzionari

Dott. For. Marco D'Attoli

Dott.ssa For. Maria Cristina Bianco

Dott.ssa For. Giuseppina Nisi

Ing. Vincenzo Masi.